



FONDAZIONI IN RETE

Dichiarazione d'impegno sul tema della protezione giuridica

PREMESSA

Protezione giuridica: perché?

Ogni cittadino con il compimento della maggiore età acquisisce la capacità di agire e di compiere scelte autonome. Se per effetto di una patologia tale capacità viene a ridursi, la persona necessita di supporti che garantiscano il rispetto dei suoi diritti e delle sue necessità, perché essa non saprebbe, né potrebbe, autorappresentarsi nel sistema delle relazioni sociali.

Anche la Costituzione (art. 3) impone la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini, e impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale.

Con la legge 6/2004 l'**amministratore di sostegno** viene ad aggiungersi agli strumenti di protezione già previsti dal Codice Civile, quelli dell'Interdizione e dell'Inabilitazione, ma si caratterizza come istituto giuridico più flessibile, rispettoso dell'autonomia di ciascuno. Va oggi inteso come il principale strumento di protezione giuridica, limitando l'utilizzo dell'interdizione solo a casi ben circoscritti.

Protezione giuridica: per chi?

Per tutte le persone con gradi di incapacità tali da pregiudicare la capacità di capire, di scegliere, di decidere in modo funzionale al proprio benessere.

Come la protezione giuridica è un diritto riconosciuto e fruito da tutti i minori, allo stesso modo deve essere riconosciuto anche a tutti quegli adulti che permangono o pervengono nella situazione di incapacità totale o parziale, temporanea o permanente, tale da impedire loro di autorappresentarsi e di provvedere alle proprie necessità.

Protezione giuridica: come?

La protezione giuridica viene assicurata:

1. dall'amministratore di sostegno svolgendo la sua funzione nel pieno rispetto del mandato giuridico contenuto nel decreto di nomina ad amministratore di sostegno.
2. agendo nella prospettiva di un progetto di vita personalizzato (art.14, Legge 328/2000).

3. non limitando la protezione giuridica agli aspetti patrimoniali, ma cercando di:
 - assicurare la soddisfazione ottimale di bisogni e di aspirazioni della persona;
 - assicurare il rispetto dell'identità personale di ognuno (costituita dal patrimonio di conoscenza dei bisogni, della storia, delle abitudini di vita e delle relazioni affettive di ogni individuo);
 - mantenere la distinzione tra il fine da perseguire (il benessere morale e materiale del beneficiario) e gli strumenti da utilizzare (patrimoni, inserimenti lavorativi, servizi socio sanitari, ecc), che devono essere subordinati al fine;
 - rappresentare il beneficiario nei rapporti con i servizi socio sanitari evitando che questi diventino autoreferenti.
4. strutturando sul territorio un sistema per il servizio di protezione giuridica integrato nella rete dei servizi alla persona e prendendo atto della necessità di reperire, formare e aiutare chi si propone per ricoprire un incarico di amministratore di sostegno.

**GLI ENTI CHE FANNO PARTE DI “FONDAZIONI IN RETE”
RITENGONO CHE**

L'attivazione di un idoneo strumento di protezione giuridica (amministratore di sostegno *in primis*) sia un elemento fondamentale per la realizzazione del progetto di vita di una persona adulta con disabilità, un aspetto indispensabile per assicurare una legittima rappresentanza del soggetto nelle sue relazioni con la società in genere.

Gli Enti aderenti a Fondazioni in Rete intendono promuovere sul territorio l'attivazione di un sistema organico di protezione giuridica, che assicuri competenza e continuità al servizio sia nei momenti di individuazione del bisogno e sia nella fase di reclutamento, di formazione e di sostegno operativo rivolto a chi si rende disponibile ad assumere l'incarico formale per il servizio di protezione giuridica.

**GLI ENTI CHE FANNO PARTE DI “FONDAZIONI IN RETE”
SI IMPEGNANO A:**

1. diffondere sul territorio una cultura del bisogno/diritto di protezione giuridica per gli adulti incapaci di autorappresentarsi;
2. inserire all'interno delle proprie attività istituzionali iniziative che favoriscano la conoscenza degli strumenti di protezione giuridica, sia attraverso incontri pubblici e sia nel rapporto diretto con i singoli nuclei familiari;
3. sviluppare specifiche competenze per fornire, direttamente o indirettamente, alle persone con disabilità, ai loro familiari ed agli operatori sociali adeguati aiuti sulle tematiche della protezione giuridica e sulle azioni concrete per rendere effettivo e generalizzato tale servizio a favore degli aventi diritto;

4. stimolare e orientare le risorse del volontariato verso il servizio di protezione giuridica;
5. costruire relazioni e collaborazioni con il Giudice Tutelare referente della propria area territoriale;
6. attivare, in proprio o in collegamento con altri enti, occasioni strutturate di formazione rivolte a persone potenzialmente disponibili a svolgere il ruolo di amministratore di sostegno o di tutore, o di curatore;
7. offrire a coloro che hanno accettato un incarico di amministratore di sostegno (o di tutore, o curatore) l'opportunità di ricevere assistenza e sostegno nella gestione dell'incarico. Sarà cura dei singoli enti definire l'ambito in cui tale servizio di supporto potrà essere offerto (ad esempio: solo per i propri aderenti, oppure solo per coloro che hanno partecipato ad iniziative dell'ente, ecc).



Associazione "Oltre noi ...la vita" (Milano) tel. 02 55012198
www.oltrenoilavita.it



Fondazione Idea Vita (Milano) tel. 02 84470131
www.ideavita.it



Fondazione San Giovanni Calabria (Verona) tel. 045 8184127
www.centrodoncalabria.it



Fondazione Futuro Insieme (Legnago) tel. 0442 99027
www.futuroinsieme.it



Fondazione Dopo di Noi Bologna (Bologna) tel. 051 5873837
www.dopodinoi.org

IN MERITO AI CORSI DI FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO Una proposta per definire i contenuti indispensabili ad iniziative di formazione

Dall'uscita della legge 6/04 ad oggi abbiamo osservato un moltiplicarsi di iniziative di informazione sui contenuti del nuovo strumento giuridico, accompagnate talvolta anche da 'corsi di formazione' per futuri amministratori di sostegno.

Si tratta sempre di preziose occasioni di confronto e di informazione, che auspichiamo possano aumentare e strutturarsi sempre meglio.

A tale proposito gli Enti aderenti a Fondazioni in Rete auspicano che le iniziative di formazione rivolte agli amministratori di sostegno possano condividere una metodologia sempre articolata in esposizione, dibattito ed esame di casi, e dei contenuti capaci di promuovere la consapevolezza del ruolo e le necessarie competenze di base, non solo sugli aspetti giuridici e amministrativi, ma anche su quegli aspetti sociali e relazionali, che rappresentano il vero valore aggiunto dell'azione di un Amministratore di Sostegno e che costituiscono il senso profondo della Legge 6/04.

I contenuti delle iniziative di formazione dovrebbero articolarsi attraverso tre macro-aree tematiche: Aspetti giuridici e amministrative - Aspetti sociali e relazionali - Aspetti socio sanitari, per le quali suggeriamo, a titolo esemplificativo, una possibile articolazione degli argomenti sui quali sviluppare i singoli percorsi di formazione e misurare la qualità delle singole proposte:

ASPETTI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI:

- *Gli strumenti di protezione giuridica:* Amministrazione di Sostegno, Interdizione, Inabilitazione.
- *Il ruolo del Giudice Tutelare* ed i suoi rapporti con chi ricopre incarichi di protezione giuridica.
- *Aspetti successori e testamentari.*
- *Cenni sugli aspetti previdenziali* (pensioni di invalidità e di reversibilità) e sulle principali agevolazioni fiscali.
- *Cenni sugli aspetti economici, assicurativi e di gestione del patrimonio.*

ASPETTI SOCIALI E RELAZIONALI

- *La vita di una persona con disabilità:* i vissuti, i bisogni, i desideri, le prospettive.
- *La famiglia di fronte alla disabilità:* vincoli e risorse.
- *La costruzione di un progetto di vita* per il durante e il dopo di noi, inteso come la progressiva definizione di un percorso flessibile e modificabile nel tempo, non centrato solo sugli aspetti residenziali, ma fortemente orientato verso gli aspetti relazionali/emotivi, verso quelli occupazionali e del 'tempo libero', verso la realizzazione delle possibili aspirazioni della persona rispettando sempre la sua storia e la sua identità.
- *I possibili ruoli dell'Amministratore di Sostegno* all'interno del progetto di vita accompagnando il beneficiario nella fruizione dei servizi socio sanitari, rappresentandolo e favorendo il rispetto della sua identità.

ASPETTI SOCIO-SANITARI

- *L'organizzazione dei Servizi Socio-sanitari* del territorio: le istituzioni locali e le loro relazioni con il cittadino disabile e con coloro che lo rappresentano.
- *Cenni sulle riduzioni di autonomia e disabilità* indotte da patologie organiche, psichiatriche e acquisite.
- *Cenni sulla Legislazione di riferimento* per le persone con disabilità.